

Trento Filmfestival 2010 a Milano

Alt(r)efoto
Le vostre foto più belle sulla homepage di Alt(r)ispazi!



Cos'è Alt(r)ispazi
Cosa propone
Come associarsi
Come collaborare

Eventi in corso
Archivio eventi

Alt(r)abiblioteca
Alt(r)efoto

Ettore Pagani
Ornella Antonioli

Contatti
Link

Home

Sintesi degli eventi principali del 58° Filmfestival di Trento

Quattro serate e diverse riprese pomeridiane con proiezioni e ospiti del mondo della cultura, dell'ambiente, alpinisti, esploratori e registi

Spazio Oberdan
V.le Vittorio Veneto, 2 - Milano

dal 12 al 16 maggio

Cineprese che puntano in alto **IL TRENTO FILM FESTIVAL 2010 A MILANO**

dal **12 al 16 maggio 2010**: tre giornate di proiezioni e incontri per presentare al pubblico lombardo i film, gli eventi e le curiosità della **58ma edizione** del festival del cinema di settore più antico e prestigioso del mondo

PROGRAMMA

Mercoledì 12 maggio (ore 21) e Sabato 15 maggio (ore 16)

Nanga Parbat

Regia di Joseph Vilsmaier, in collaborazione con Reinhold Messner
Germania, 2010, col., 100'

I° Premio "Luciano Emmer, assegnato dai giornalisti cinematografici del SNGCI e premio del pubblico

Giovedì 13 maggio (ore 18.30) e Venerdì 14 maggio (ore 19)

Sherpas - Die wahren Helden am Everest

Regia di Frank Senn, Hari Tapa, Otto C. Honegger
Svizzera/Nepal, 2008, col., 105', vo. sott. inglese

Giovedì 13 maggio (ore 21.15) e Domenica 16 maggio (ore 19)

ATTENZIONE VARIAZIONE DI PROGRAMMA

Mount St. Elias

Regia di Gerald Salmina
Austria, 2009, col., 100'

GENZIANA D'ARGENTO al miglior contributo tecnico-artistico

Venerdì 14 maggio (ore 21.30)

Il gigante delle Dolomiti

Regia di Guido Brignone; soggetto di Gin Bill; fotografia di Massimo Terzano, Domenico Scala; scenografia di Giulio Lombardozzi, Domenico Gaido
Produzione: S.A. Pittaluga, Torino. Italia, 1926, b/n, 92', muto

Sabato 15 maggio (ore 21.30) Antologia di corti e mediometraggi sull'apinismo estremo

Rush our Dream: regia di Kerim Jaspersen e Christian Menn; Germania, 2009, col., 5'

White Noise: regia di Dominique Perret; Svizzera, 2008; col.; 12'

Alone on the Wall (Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'Oro al miglior film di alpinismo o montagna): regia di Peter Mortimer, Nick Rosen;
Stati Uniti, 2009, col., 24'

The Argentin Project: regia di Jeremy Grant; Canada 2009, col., 7'

Committed II: Walk of Life: regia di Dave Brown, Regno Unito, 2008, col., 21'

Welsh Connection: regia di Dave Brown, Regno Unito, 2009, col., 54'

Calendario delle proiezioni

Mercoledì 12 maggio (ore 21)

Sabato 15 maggio (ore 16)

Nanga Parbat

Regia di Joseph Vilsmaier, in collaborazione con Reinhold Messner
Germania, 2010, col., 100'

Premio del pubblico – Premio della critica "Luciano Emmer"

Nel giugno 1970 i fratelli Messner raggiunsero la vetta del Nanga Parbat, dopo una salita estenuante del versante Rupal. Lassù Günther, allora 23enne, accusò sintomi di mal di montagna e disse che non se la sentiva di scendere dalla stessa parte. Così Reinhold, 26enne, guidò la traversata verso il più facile versante Diamir. Il fratello minore durante la discesa sparì, probabilmente travolto da una valanga. Reinhold lo cercò, senza successo, e alla fine scese da solo, ricomparendo al campo base dopo sei giorni con gravi congelamenti ai piedi, e venendo poi ingiustamente accusato di averlo sacrificato pur di raggiungere la vetta. A distanza di quarant'anni, il film ripercorre i momenti salienti di quella drammatica vicenda.

Alla proiezione di mercoledì 12 maggio, intervengono **Maurizio Nichetti**, direttore artistico del Trento Film Festival, 'alpinista e presidente di Alt(r)i Spazi **Alessandro Gogna** e **Maurizio Zaccaro**, regista e presidente di giuria del 58° Trento Film Festival 2010.

Giovedì 13 maggio (ore 18.30) e Venerdì 14 maggio (ore 19)

Sherpas - Die wahren Helden am Everest

Regia di Frank Senn, Hari Tapa, Otto C. Honegger
Svizzera/Nepal, 2008, col., 105', vo. sott. inglese

Questo film testimonia il lavoro, la vita e gli stati d'animo degli sherpa. Attraverso i loro occhi seguiamo la spedizione della guida alpina svizzera Kari Kobler e dei suoi compagni europei verso la conquista dell'Everest. Le immagini ci mostrano i racconti dei portatori, i loro sentimenti e le paure. Senza mezzi termini, spiegano che cosa significhi per loro lavorare al servizio degli occidentali. Assaporiamo i loro successi, ma affrontiamo anche la tragedia della morte di un membro della spedizione. Vediamo come rischiano la loro vita per salvare quella degli altri, e come sono influenzati dalle tragedie, che vedono come messaggi inviati dalla montagna. Gli eroi di questo lungometraggio sono Long Dorjee, una leggenda con le sue 13 salite all'Everest, e Norbu, il giovane sirdar, che conduce una vita moderna a Kathmandu.

Giovedì 13 maggio (ore 21.15)

Domenica 16 maggio (ore 19)

Mount St. Elias

Regia di Gerald Salmina
Austria, 2009, col., 100'

GENZIANA D'ARGENTO al miglior contributo tecnico-artistico

Un documentario drammatico, che racconta la storia di quattro caratteri molto diversi tra loro: tre uomini, una montagna. Sullo sfondo della selvaggia bellezza dell'Alaska, i due scialpinisti austriaci Axel Naglich e Peter Ressmann, e il freerider americano Jon Johnston si lanciano in un'impresa ineguagliabile in cui la pressione fisica e mentale li spinge al limite assoluto: la discesa con gli sci dei 5489 metri del Mount St. Elias, la più lunga mai realizzata. Un'avventura nella quale l'eroismo e la follia non sono sempre ben distinguibili, dove le situazioni vanno affrontate con estrema razionalità, grande coraggio, una forte fiducia nelle proprie capacità e tanta fortuna. Delle immagini stupefacenti di sci sulle valanghe, delle pendenze che fanno tremare, dei salti vertiginosi dai quali sembra impossibile uscire indenni. Grazie a una tecnica perfettamente padroneggiata il regista ci pone al centro dell'azione e ci offre degli istanti magici.

Venerdì 14 maggio (ore 21.30)

Il gigante delle Dolomiti

Regia di Guido Brignone; soggetto di Gin Bill; fotografia di Massimo Terzano, Domenico Scala; scenografia di Giulio Lombardo, Domenico Gaido. Interpreti: Bartolomeo Pagano (Maciste), Aldo Marus (il piccolo Hans, nipote di Maciste), André Habay (l'ingegnere Riccardo Ewert), Luigi Serventi (Müller), Elena Lunda (Vanna Dardos), Dolly Grey (Maud Fair, la pittrice inglese), Mario Sajo (Schultz), Augusto Poggioli (l'ispettore di polizia), Oreste Grandi, Felice Minotti, Augusto Bandini
Produzione: S.A. Pittaluga, Torino. Italia, 1926, b/n, 92', muto

Guida alpina provetta molto apprezzata dagli escursionisti, Maciste vive sulle Dolomiti, al Passo delle Tre Croci, e si occupa amorevolmente del nipotino Hans, figlio illegittimo della sorella, morta di crepacuore per il disonore di esser stata sedotta e abbandonata. Acerrimo rivale di Maciste è il losco Schultz, un contrabbandiere che, in cerca di facili guadagni, si allea con due avventurieri, Müller e la misteriosa Vanna Dardos, con l'intento di sottrarre i piani di un rivoluzionario progetto aeronautico che il giovane ingegnere Riccardo Ewert sta mettendo a punto nella pace di una baita sulle montagne. Oltre a Vanna, un'altra donna è interessata all'ingegnere: la bella pittrice inglese Maud Fair, che trascorre le proprie vacanze in un lussuoso albergo ed è segretamente innamorata di lui. Nel tentativo di sedurre l'ingegnere, Vanna non si accorge che un ispettore di polizia è sulle sue tracce: grande è il dolore dell'uomo quando si rende conto che la maliarda indagata per spionaggio altri non è che la moglie che l'aveva tradito e abbandonato anni prima. Mentre Maud, con l'aiuto di Maciste, riesce a far fronte ai tentativi di violenza di Müller, l'ingegnere, allertato dall'ispettore, finge di cadere nella trappola di Vanna per renderne possibile l'arresto; Müller e Schultz, vedendosi perduti, si danno alla fuga lungo il passo del Gigante, ma muiono durante una bufera di neve e Vanna è costretta all'esilio. Maud può finalmente coronare il proprio sogno d'amore.

Il gigante delle Dolomiti è una delle ultime performance dell'attore Bartolomeo Pagano nei panni dell'eroe Maciste, nonché una delle produzioni più imponenti della "Pittaluga Film". Le perfette inquadrature dell'opera che il regista realizza per le scene che si svolgono sulle Dolomiti (dal giugno 2009 ufficialmente inserite dall'UNESCO nella lista del Patrimonio Universale dell'Umanità), riescono a restituire per la prima volta sul grande schermo tutta la bellezza e la maestosità di questo sfondo naturale così come appariva quasi un secolo fa.

Accompagnamento dal vivo di Carlo Casillo (chitarra, computer, virtual instruments), Emiliano Tamanini (tromba), Gigi Grata (trombone, tuba), Roberto Caberlotto (fisarmonica), Irene Fornasa (contrabbasso, voce), Lisa Bergamo (voce jodel). **Copia restaurata da Fondazione Cineteca Italiana a partire dall'unico** negativo originale infiammabile esistente al mondo conservato negli archivi della stessa Cineteca Italiana. Le didascalie originali dell'epoca, integrate nelle operazioni di restauro, sono state gentilmente concesse dal **Museo Nazionale del Cinema di Torino** mentre lo sviluppo e la stampa sono stati effettuati presso il laboratorio **L'immagine Ritrovata** di Bologna.

Sabato 15 maggio (ore 21.30)

Antologia di corti e mediometraggi sull'apinismo estremo

Rush our Dream

Regia di Kerim Jaspersen, Christian Menn. Germania, 2009, col., 5'

Düsseldorf, Germania. Un uomo, mentre si sta recando al lavoro con il tram, si addormenta e inizia a sognare. È a bordo di una funivia che lo sta portando su una montagna. Una volta sceso, si incammina verso la cima. Dopo averla raggiunta, apre la borsa e trova un paracadute. Decide così di aprirlo e di lanciarsi...

White Noise

Regia di Dominique Perret. Svizzera, 2008, col., 12'

Questo cortometraggio riprende il grande free-rider svizzero Dominique Perret durante le sue discese mozzafiato nelle Chugach Mountains e sugli altri pendii inviolati dell'Alaska nel 2009, dopo il tentativo andato a vuoto del 2007. Un film sui dubbi, le paure, i pensieri che invadono lo sciatore nel momento in cui si trova di fronte a queste straordinarie discese, dove in un attimo tutte le sicurezze della vita quotidiana scompaiono.

Alone on the Wall

Regia di Peter Mortimer, Nick Rosen. USA, 2009, col., 24'

Premio del Club Alpino Italiano – Genziana d'Oro al miglior film di alpinismo o montagna

Alex Honnold è uno dei più forti e versatili climber americani dell'ultima generazione. Il film lo segue in un'impresa che lo iscrive di diritto nell'albo dei grandi: la salita in free solo, ovvero in solitaria e senza corda, di una delle più imponenti formazioni rocciose del Nord America. Partendo dal deserto d'arenaria dello Utah, le immagini ci accompagnano fino alla base della parete nord-ovest dell'Half Dome, un colosso granitico

di 2700 metri nello Yosemite National Park, dove il 23enne Alex fa salire a un nuovo livello l'arrampicata su roccia.

The Argentin Project

Regia di Jeremy Grant. Canada, 2009, col., 7'

Con il solo ausilio di Google Earth, il biker professionista Mike Kinrade, il fotografo

John Wellburn e il regista Jeremy Grant, tutti canadesi, hanno trascorso un mese intero alla ricerca di un luogo, da qualche parte del pianeta, ancora inesplorato ed adatto al Big Mountain, la disciplina che prevede la discesa in mountain bike su un pendio fuori pista mai provato prima. La ricerca li ha portati in un'area desertica dell'Argentina...

Committed II: Walk of Life

Regia di Dave Brown. UK, 2008, col., 21'

o. Il film racconta cinque incredibili storie di climber britannici. La sfida più difficile della vita di James Pearson: una grande lastra di roccia affacciata sulle scogliere del mare di Devon. Il grande progetto di Dave MacLeod: compiere salite di gran classe in ciascuna delle discipline dell'arrampicata. La forza, la tenacia e i successi dei giovani fratelli Pete e Katy Whittaker. Il tentativo di Steve McClure di ripetere in velocità la durissima *Rhapsody*, una via di E11, il grado più difficile della scala inglese. E l'ulteriore successo di James Pearson, che ha aperto una linea nuova sulla parete di *gritstone*, una particolare roccia arenaria, la più dura del mondo.

Welsh Connection

Regia di Dave Brown. UK, 2009, col., 54'

Le riprese di questo film, effettuate nell'arco di un intero anno, offrono il meglio dell'arrampicata del Galles.

I grandi esponenti dell'arrampicata sportiva Pete Robins, Tim Emmett, Johnny Dawes, James McHaffie,

Pete Whittaker, Nick Bullock, Chris Doyle, Chris Davies e Gav Symonds si avventurano su vertiginose

pareti calcaree, faticose salite a vista su ardesia, ma anche prime ascensioni, bouldering e deep water solo. Un mix di discipline diverse raccontato attraverso spettacolari immagini mozzafiato.